Giovedì 22 Marzo 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 70

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . . Cent. 50
In Cronaca. . . . . » 15
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

LE PENSIONI AGLI OPERAI IN FRANCIA

Come i lettori nostri sanno, l'attuale legislatura della Camera francese segnò l'ultimo suo atto coll'approvazione della legge sulla pensione ai vecchi operai e contadini.

In una delle ultime sedute mattutine l'on. Millerand, in un discorso lucidissimo, rispondendo alle critiche fatte al progetto di legge, ne ha spiegato chiaramente il meccanismo.

Un argomento di tanta importanza trascende certo i limiti del Parlamento francese ed interessa i lavoratori di tutto il mondo.

E' per questo che crediamo utile riassumere dell'importante discussione alcuni fra i dati principali. E prima di tutto la sintesi del progetto.

Tutti i salariati della Francia avranno una pensione formata dal prelevamento del due per cento sui loro salari e da una uguale quotazione dei padroni. Se da questi prelevamenti la pensione non raggiungerà i 360 franchi, essa sarà portata a questa cifra con una partecipazione dello Stato.

Tutti gli operai il cui salario quotidiano non raggiunge un franco e cinquanta centesimi sono esenti dal prelevamento.

Nel momento in cui la legge entrerà in applicazione, essa riparerà nella misura del possibile all'ingiustizia del passato, accordando ad ogni operaio che abbia oltrepassato l'età di sessant'anni una pensione di 120 franchi.

La parte caratteristica che dà a questa legge un singolare valore sociale è quella che riguarda i contadini. Nessuna differenza è fatta tra i lavoratori dell'industria e quelli dei campi. La legge assicura a tutti il medesimo avvenire, e se manifesta una preferenza questa è a favore degli agricoltori.

Essa dà ai braccianti, ai coloni, ai mezzadri, agli stessi piccoli affittaiuoli, se non hanno nulla in contrario, il diritto di partecipare al beneficio della pensione obbligatoria. Le pensioni facoltative sono pure autorizzate, con intervento dello Stato, pei piccoli commercianti, piccoli proprietari e coltivatori.

La legge sulle pensioni è completata da quella sulla previdenza, sull'assicurazione contro le malattie, ecc.

Dopo la promulgazione di questa legge disse Millerand, non vi sarà in Francia una sola famiglia di operai che vegga sparire il suo capo senza ricevere un soccorso dallo Stato.

La legge sulle pensioni, ha concluso Millerand, darà la sicurezza agli operai e favorirà il commercio e l'industria dei padroni. E' una vittoria nuova dello spirito di previdenza e di solidarietà. E' un passo di più verso il trionfo completo dell'ideale repubblicano.

Così, col 1° gennaio 1907 non vi sarà più in Francia un vecchio od una vecchia cui manchi il pane.

Uomini e donne, lavoratori delle industrie e dei campi, salariati, piccoli impiegati, coloni, mezzadri, *tutti* insomma coloro che non vivono di rendita o di professioni beneficiano della pensione *obbligatoria*. Le pensioni *facoltative* poi sono largamente aperte — col concorso dello Stato corrispondente alla quota versata dall'individuo — ai piccoli proprietari, agli esercenti, agli artigiani e affini.

Per le malattie si provvede con lauti sussidi alle Società di mutuo soccorso.

L'invalidità è parificata alla vecchiaia.

Quando muore un operaio padre di famiglia, lo Stato provvede a sussidiarne la famiglia fino a che i figli non abbiano raggiunto l'età del lavoro e la vedova l'età della pensione.

Ecco, sinteticamente, i grandi tratti della legge *sulle pensioni* operaie che la Camera francese ha approvata e che è ora sottoposta al Senato.

Per l'applicazione di questa legge — *la più importante legge del mondo* — la Repubblica Francese spenderà 271 milioni il primo anno, 286 il secondo, 816 costantemente in seguito.

Gli operai della Repubblica saranno così liberati dalla *preoccupazione* di morire sul lastrico o in un ricovero o di essere tollerati in casa come bocche inutili.

Fino a pochi anni or sono sembrava ancora una pazzesca utopia l'idea di parificare i lavoratori dei campi e degli opifici agli impiegati dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, ecc., e si giudicava che fosse loro ineluttabile destino trascorrere gli anni della vecchiaia nella più squallida povertà, soffrendo ogni sorta di stenti e mendicando per le strade, se non poteva accoglierli il ricovero o l'ospedale.

Oggi, questa utopia è divenuta la realtà, in virtù dell'associazione delle forze proletarie e della potenza educativa e riformatrice della forma repubblicana di governo nella terra di Francia.

Un grande passo è fatto — le miserie più stridenti sono lenite — e molto di più si farà nell'avvenire — poichè la Cassa nazionale francese per le pensioni obbligatorie inaugura la *proprietà della povera gente*, che andrà crescendo di anno in anno e permetterà in breve di trattare i braccianti, gli artigiani, i contadini, tutti i lavoratori alla stregua degli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

I nemici della Repubblica accusavano la democrazia francese di dimenticare, per lo sbbie della lotta anticlericale, il materiale *benessere* delle classi lavoratrici: — dopo la riduzione del servizio militare e il progetto dell'imposta progressiva sulla rendita, non si poteva dare a costoro una più clamorosa smentita.

La legge sulle pensioni operaie approvata dalla Camera francese supera di gran lunga per i suoi effetti benefici tutti i provvedimenti analoghi degli altri paesi — ed anche quelli della Germania tanto decantati dai nostri monarchici.

La repubblica di Francia tiene oggi — incontestabilmente — il primato nel campo delle riforme sociali ed è all'avanguardia di ogni civile progresso.

DALLA CAPITALE
Camera dei deputati

(*Seduta del 21 marzo*)

(pres. del pres. *Bianchieri*)

Dopo le solite interrogazioni, si dà lettura della seguente mozione firmata Barzilai, Chiesa ecc., sulla

Commissione d'esame delle spese militari

«La Camera di fronte ai dubbi sorti circa le *funzioni della Commissione speciale* cui è demandato l'esame dei progetti di legge militari ritiene che tale Commissione debba aver carattere permanente e attribuzioni d'iniziativa e di sindacato in materia di spese e di riforme militari».

Sonnino osserva che il governo non ha creduto proporre la nomina di una commissione permanente, mentre già vi è la giunta del bilancio che si occupa dell'*ordinamento* e del *funzionamento* dell'amministrazione della guerra. Ha però ritenuto che fosse opportuno definire all'esame di una sola commissione tutti i disegni di legge relativi ai nostri ordinamenti militari, perchè fossero esaminati con unità di criteri ed indirizzi.

Chiesa, nota che nel pensiero suo e degli altri proponenti della mozione la commissione dovrà aver il compito precipuo di un sindacato nelle eventuali maggiori spese. Se il Governo non accetta la mozione, la trasformerà in proposta di legge.

La seduta termina alle ore 4 45

Senato del Regno

(*Seduta del 22 marzo*)

Presidenza Canonico presidente

Continua la discussione sullo stato economico degli insegnanti.

La seduta termina alle 5.

Il riposo settimanale e i telefoni

Il ministro delle poste on. Baccelli, ha fatto conoscere alle Società concessionarie dei telefoni essere suo intendimento che il riposo settimanale, prescritto dalla legge sul lavoro delle donne, non debba riflettersi troppo gravemente sull'orario ordinario che le telefoniste compivano prima dell'applicazione della legge a questa categoria del personale.

E' noto che a questi criteri già annuì la Società dei telefoni per l'Agenzia di Roma, quando recentemente per l'intervento del ministro fu composto il dissidio sorto fra quella Società e le telefoniste.

Per lo scioglimento dei Consigli Comunali
La nomina della Commissione.

Ieri si riunì la Commissione pel disegno di legge sullo scioglimento dei Consigli Comunali e Provinciali. Fu nominato presidente Brunialti, segretario Guerci.

La Commissione approvò la proposta dell'on. Massimini che al Consiglio di Stato siano comunicate anche le risposte dei Consigli Comunali; la proposta di Brunialti che per lo scioglimento di detti Consigli basti che il ricorso sia firmato da 1000 elettori quando il numero di questi sia superiore a 1000; la proposta di Bertolini che si limiti a 30 giorni la durata delle missioni dei commissari che devono essere scelti tra funzionari dello Stato e che siano ammissibili i ricorsi contro i decreti di scioglimento senza determinarne i casi. La Commissione deliberò che le *modificazioni* siano dal presidente e da Bertolini che fu nominato relatore, comunicate al governo.

Cronache Provinciali

Formeaso

Fanciullo disgraziato

21. Domenica scorsa il fanciullo Celeste Della Schiava di Giovanni di anni 8, abitante a Rinch, in quel di Arta, località perduta tra i monti ed abitata da due o tre famiglie, trastullandosi con un altro coetaneo, accidentalmente ebbe a cadere e rotolando sulla china ripida coperta di neve ghiacciata, per circa 80 metri, andò a battere il capo contro una roccia!

Raccolto privo di sensi fu trasportato sanguinante ed in gravi condizioni al proprio domicilio. Visitato di sera dal medico di Paularo gli fu riscontrata la frattura del cranio, tanto che la medicazione della grave ferita non fu possibile che al domani, a cagione dello stato allarmante del povero fanciullo. Il medico ebbe a riservarsi il giudizio a cagione delle possibili complicazioni.

Auguriamo al piccolo ammalato facile guarigione ed esprimiamo al di lui padre il nostro rammarico per questa nuova disgrazia che lo colpisce unitamente a tante altre del genere di cui ebbe in passato a soffrire.

Telefono

Crediamo opportuno consigliare alla Società dei telefoni Carnici di aprire una posta telefonica nella centrica località detta del Mulin o alla Stella dei venti, dove il signor Urban, ex sottoufficiale dei carabinieri in pensione, che ha anche esercizio di osteria, potrebbe benissimo accettare e disimpegnare abilmente l'incarico.

Questa posta telefonica sarebbe utile tanto per noi quanto per le frazioni di Rivalpo, Loves, Trelli e Chiaulis. Speriamo quindi venga presa in considerazione.

Cividale

La batterella

21 — In questi giorni si unirono in matrimonio, col solo rito religioso, il vedovo senza figli Tullesi P. e la donzella Groppo M. Quelli di Borgo di Ponte *non trovano corretta tale unione*, e quindi la batterella.

Il sistema è medioevale, e noi non lo approviamo, perchè ognuno è libero di pensarla e di agire come crede.

Scuola popolare superiore

Due o tre lezioni ancora, e poi si chiuderà il corso delle lezioni serali.

Emigrazione

E' incominciata l'emigrazione per l'estero, e molti si recano in cerca di fortuna nell'America.

Società Operaia

Circola per le firme una petizione per ottenere la convocazione dell'assemblea onde annullare l'ultima deliberazione consigliare che stabiliva di impiegare i propri capitali presso tutte o tre le Banche cittadine, mentre i ricorrenti vorrebbero lasciarli fermi alla Banca Cooperativa.

Staremo a vedere come andrà a finire anche questa

Atto di riconoscenza

Oggi, nell'oratorio della pia Casa di Ricovero venne cantata una messa funebre in suffragio del benefattore Mattiussi can. Natale.

L'agente delle tasse traslocato

L'agente delle tasse sig. Del Torre Silvio, venne traslocato a Marostica.

Lo sostituirà il sig. Zenaro che trovasi a *Marostica*.

A quanto pare non trattasi di promozione.

Latisana

Una sconcezza pubblica

21, — Nella piazza XX Settembre di fronte alla palazzina del sig. Francesco Pittoni esiste un palo per sorreggere i fili della luce elettrica messo provvisoriamente in attesa della apposizione di una colonna in ghisa.

Il palo attende da circa due anni il *cambio* di sentinella e quantunque la colonna sia pronta da molto tempo l'amministrazione non si decide a metterla a posto.

Speriamo che il municipio provveda onde sia tolto tale sconcio.

Grave incendio

Stamane verso le 10 un grave incendio, per cause tuttora ignote, si è sviluppato nella località *Gallo*, vicinissima al nostro paese.

L'elemento distrusse tutta la casa ed il fienile di proprietà di certo Sante *Cassasola* detto *Ciandot* il quale però era assicurato.

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Sul Castello

La casa dei tignosi — L'antica cisterna — A che cosa serviranno i materiali di demolizione — La commissione per gli usi del Castello convocata

Ci siamo ieri recati sul Piazzale del Castello e abbiamo visto che la famosa Casa dei Tignosi è in buona parte demolita, e già si indovina *quale ottimo* effetto si conseguirà allargando l'orizzonte da quella *parte*.

Dall'antica cisterna aperta abbiamo potuto vedere le gallerie filtranti che la circondavano, piene di sabbia e pericolanti. Una parte della volta è anzi caduta.

Siamo stati assicurati che la cisterna verrà quanto prima riattata e servirà per raccogliere l'acqua piovana onde *farne un grande serbatoio* che potrà essere utilissimo in caso di incendio.

Dal lato della Piazza Umberto I° si sta poi costruendo un grande *scivolone* per far scendere al piano i materiali di demolizione i quali con una *décauville* saranno trasportati dalla casa dei Tignosi allo *scivolone*.

Questi materiali serviranno ad alzare le parti basse del piazzale del mercato che in giorni di pioggia diventano *vere e proprie pozzanghere*.

A giorni verrà convocata la Commissione plenaria per gli usi del Castello.

Per l'istituzione d'una condotta veterinaria nel nostro Comune

Se non siamo *male informati*, in una delle ultime sedute, l'on. Giunta discusse nelle sue linee generali il Regolamento per l'istituzione d'una condotta veterinaria pel subburbio e frazioni.

Non possiamo non approvare tale misura che sarà di grande utilità ai frazionisti nel nostro Comune troppo *dimenticati finora*, e confidiamo che l'on. Giunta che pur sappiamo occupatissima trovi modo di portare in consiglio tale proggetto al più presto possibile.

Esami di guardie daziarie

Ieri, nella sede dell'Ufficio d'Ispezione del Dazio Consumo, in Piazzetta Valentinis, e davanti all'assessore sig Conti assistito dal prof. rag. Carletti, dal *dirigente amministrativo* Salvini e dall'ispettore Maddalena ebbero luogo gli esami di otto guardie daziarie semplici aspiranti al titolo di *guardie scelte*. Altri otto agenti subiranno identico esame nella ventura settimana.

La Trento-Trieste a Udine

Ci comunicano:

«Sabato, 17 corr., in un'aula dell'Istituto Tecnico per delegazione del Prof. Tropea dell'Università di Padova, il giovane Bindo Chiurlo raccolse oltre una trentina di studenti, cui spiegò il motivo della riunione. Siamo qui, disse, per *fondare in Udine una Sezione* della Trento Trieste. Voi non la dovete confonde e con la Dante Alighieri: gli ideali sono differenti senza però che una Società elida l'altra.

Passò poi a leggere lo Statuto che, dopo una brevissima discussione fu da tutti i presenti approvato. Dopo di che si passò alla nomina del consiglio direttivo locale.

A presidente fu per acclamazione *eletto* Bindo Chiurlo, a vice presidente Mario Stufferi, a segretario cassiere Cristoforo Moroccutti.

Il Chiurlo comunicò che quanto prima in Udine verrà, a scopo di propaganda, tenuto un corso di conferenze; la prima delle quali sarà con la massima probabilità *tenuta* o dal Presidente della Società, prof. Giacomo *Tropea*, o da qualche altro professore di Padova.

La società ha per massima fondamentale l'apoliticità.»

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Rendiconto finanziario 1905

Ricordiamo che questa sera alle 8 30 la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro sottoporrà alla sanzione dei membri dell'Ufficio Centrale il resoconto finanziario della gestione 1905 che si chiude al 28 Febbraio con un avanzo di cassa di *L.* 221. (salvo errore), rendiconto già approvato dai revisori.

La Commissione farà la consegna dell'Amministrazione, poi darà alle stampe la relazione morale del 1905.

In seguito avremo l'Assemblea generale dei soci inscritti e quindi le elezioni.

PER L'EDUCAZIONE FISICA
Il campo dei giuochi

Ieri l'assessore all'I. P. avv. Comelli, ha avuto una conferenza coi Presidi e Direttori degli Istituti di istruzione secondaria, nonchè coi maestri di ginnastica della città, allo scopo di prendere dei provvedimenti onde ravvivare i giuochi ginnici all'aperto.

Intanto siamo informati che la nostra Giunta, sollecita dell'educazione fisica dei giovani che è necessario complemento alla educazione morale ed intellettuale, — in una prossima seduta si occuperà dei mezzi più opportuni per *far frequentare nuovamente ai nostri* alunni il Campo dei Giuochi.

Confidiamo che la Giunta riesca nei suoi intenti, perchè davvero a noi piace vedere la gioventù esercitarsi animosamente nella corsa e nel salto, piuttosto che vederla dinoccolarsi in attitudine da Don Giovanni lungo Mercatovecchio o dinanzi al Bar Galanda.

Un'adunanza del Consiglio dell'Associazione Agraria

Questa mattina si è radunato il Consiglio dell'Associazione Agraria per assumere e prendere accordi informazioni riguardo il *progettato acquisto di uno* stabile che dovrebbe essere destinato a sede dell'Associazione stessa.

Questo fatto che dimostra l'incremento sempre maggiore del nostro grande sodalizio agrario tanto benemerito all'agricoltura friulana non può non essere oggetto di viva compiacenza per parte di tutti coloro che si interessano del progresso e del benessere della nostra terra.

Una seduta del Comitato Forestale
Il pascolo caprino e coltura silvana

Ieri il Comitato Forestale ha tenuto una lunga seduta.

Esso si occupò specialmente delle controversie relative al pascolo caprino, sentendo buon numero di Sindaci che non avevano voluto accettare le proposte della Autorità Forestale.

S'iniziò poi la discussione sulle modificazioni da apportarsi alla coltura silvana.

Collegio dei Ragionieri del Friuli
L'assemblea di domani

Il rag. Vittorio Botussi ha convocato i soci del Collegio dei Ragionieri in assemblea ordinaria per domani sera, venerdì, alle ore 8.30 nella sede sociale in via Grazzano N. 6.

Verrà discusso un importante ordine del *giorno* che fra i tanti *oggetti* comprende: la relazione del Presidente e dei revisori dei conti pel 1905; preventivo 1906; nomina di membri del Consiglio e dei nuovi revisori dei conti.

All'invito ai soci è allegato uno specchietto dimostrativo della gestione 1905; rileviamo che l'entrata effettiva fu di lire 544.34, le spese ammontarono a lire 275.74, *ma compresi i residui* attivi da riscuotersi, il fondo di cassa è di lire 374.60.

Il patrimonio sociale (mobili, libreria, residui attivi ecc.) è di lire 886.20.

La circolare infine, riassume a larghi tratti l'opera del Collegio durante l'anno decorso che è il nono anno di vita del Sodalizio, rileva che il numero dei soci andò gradatamente aumentando e che nuove adesioni pervengono alla Presidenza, così che non sarà lontano il giorno in cui tutti i ragionieri del Friuli sentiranno la necessità di aggregarsi in un'unica comunanza di lotta e di lavoro.

Il compianto prof. Nallino commemorato all'Accademia

Domani sera alle 8.30, in occasione dell'adunanza dell'Accademia di Udine, il prof. Giovanni cav. Del Puppo commemorerà il compianto cav. prof. dott. *Giovanni Nallino* che tanto vuoto ha lasciato nel nostro Istituto Tecnico e fra i suoi colleghi.

La commemorazione avrà luogo nella sala maggiore dell'Istituto e sarà tenuta in forma pubblica.

Poi l'assemblea, in seduta privata, passerà alla nomina di un socio onorario, di soci corrispondenti, e proposte di soci ordinari.

Oblazioni alla «Dante Alighieri» per la vittoria di Trieste italiana

Somma precedente lire 52. — Nimis Alessandro lire 3, Battisti cav. rag. Giuseppe 5, Del Bianco Domenico 1, Heimann cav. ing. Guglielmo 2, Linussa avv. Eugenio 2, Conti dott. Carlo 1. Totale lire 66. *Continua.*

IL QUINTETTO BOLOGNESE

al CLUB "UNIONE,,

Mi fu gentilmente concesso di poter assistere al concerto di ieri sera alla Società *Unione*. Avevo desiderio di riudire il *quintetto* bolognese, e specialmente il forte pianista Bruno Mugellini.

Tutto il fiore dell'aristocrazia era ieri sera convenuto nelle eleganti sale dell'*Unione*. Splendide le *toilettes* delle Signore e Signorine.

Il programma era stato mutato, dopo la pubblicazione fattane da questo giornale.

Il I. pezzo (Brahms - *Quintetto* per pianoforte, due violini, viola e violoncello - Esecutori rispettivamente i Signori Bruno Mugellini - Mario Corti - Giuseppe Fantuzzi - Ottorino Respighi - Antonio Certani) fu religiosamente ascoltato.

Si notò però nel I. tempo qualche piccola asprezza nei violini, che scomparve nel II. tempo, il quale profondamente espressivo e sapientemente interpretato, elettrizzò il pubblico. Anche gli altri tempi piacquero e fu molto ammirata la *disinvoltura* dell'esecuzione di passi non sempre facili.

Il II numero (Marcello - *Sonata* per violoncello con accompagnamento di pianoforte) commosse profondamente l'uditorio. Il Certani cavò delle note, che sembrarono parole e lamenti umani, e che riempirono gli animi di dolcezza e di grazia.

La *Salita al monte* di Mugellini e la *Toccata* di Martucci formarono il III° numero del programma, la cui esecuzione fu affidata allo stesso Mugellini. Bizzarra, nella sua ampia sonorità, ma eseguita con tutte le *sfumature* del sentimento, la *Salita al monte*; forse un po' troppo rumorosa la *Toccata* di Martucci.

Questi due pezzi, sebbene ascoltati attentamente, non elettrizzarono, per il loro carattere, il pubblico, che pure riconobbe nell'esecutore un sapiente artista.

Nel IV numero (Porpora - *Sonata* per violino con accompagnamento di piano-forte) si distinse il violinista Corti, che fu insuperabile nel III tempo e felicissimo nell'interpretazione di quella leggiadria meravigliosa di suoni, che è il IV° tempo.

Nell'ultimo numero, composto di due pezzi *(a* Respighi - I tempo del *Quintetto in fa minore* — *b* Mugellini Finale del *Quintetto in re maggiore*) i cinque bravi esecutori si segnalarono nuovamente per la chiarezza ed il vigore dell'*interpretazione*, e specialmente nel II pezzo ottennero degli effetti non comuni, dando un risalto molto *espressivo alla profondità e solennità* dell'idea musicale.

Riassumendo le impressioni, diremo che il Mugellini eseguisce con quella disinvoltura, che dichiara la sua pratica nell'arte di toccare i tasti, sebbene talora *egli sembri* o voglia sembrare trasandato e preferire gli effetti di sonorità e di agilità a quelli del sentimento; così parve talora *ieri sera, forse perchè* egli fu obbligato a ciò dalla non rispondenza del piano alle esigenze del concerto.

Il Certani è un esecutore insuperabile di violoncello e fu egli che veramente colpì e commosse, abbandonandosi ad effetti delicatissimi di sentimento.

Il Corsi possiede il pregio di una intonazione a tutta prova, pregio che in un violinista io stimo il migliore; anch'egli talora ha degli accenti, che toccano e penetrano, lasciandoci come l'impressione d'una parola cara.

Ammirati pure, per la loro bravura, il Fantuzzi e il Respighi.

La musica, che abbiamo ascoltato ieri sera, la riudremmo ben volentieri altra volta, perchè la musica da concerto ha delle bellezze, che alla prima audizione sfuggono e solo dopo parecchie volte si apprezzano e sentono.

La musica da concerto risponde a ciò che è in poesia il genere lirico.

Come la poesia lirica non narra nè svolge concetti lunghi nè profondi, ma semplicemente delle impressioni soggettive, così la musica, a cui si dà il nome di classica, è la traduzione in suoni della vita intima d'un'anima.

E' l'eco d'una festa lontana, un mormorio di piante nella foresta, un lamento che si perde nel buio della notte, un dolore per una gioia che non torna più: *ecco la musica lirica*, la musica che non ha parole, ma che fa parlare le corde e gli archi, che cerca e trova *un linguaggio al di fuori di ogni* pensiero e di ogni concetto, che vuole significare con la voce indefinita delle note l'anima *indefinita delle cose*.

Talora però l'autore si chiude nella freddezza d'una tecnica elaborata, o almeno *così sembra*, quando il *succedersi* rapido e l'accavallarsi di suoni concitati, il ripetersi lungo d'uno stesso motivo fanno credere spenta *ogni* sensazione nell'anima del compositore.

Questo giudizio forse avrà pronunziato in cuor suo taluno degli ascoltatori del concerto di ieri, e non a torto, tanto più che la scelta dei pezzi non era caduta sui più squisiti del repertorio classico (ad eccezione di quello del celebre autore delle *Danze ungheresi* e del II. numero), nè sui più adatti a destare impressione profonda e indimenticabile.

Per questo il pubblico ammirò e applaudì, ma non con l'entusiasmo di chi è profondamente scosso o pienamente soddisfatto.

V. C.

Per l'istituenda Società Friulana dei trasporti con automobili.

Lunedì abbiamo dato un largo resoconto della riunione ch'ebbe luogo *domenica* alla *Sede* dell'Associazione fra Commercianti e Industriali per l'istituenda Società dei trasporti con automobili, *ideata dal signor Marco* Renier di Villa Santina.

In base all'ordine del giorno votato nella stessa riunione, ieri mattina i membri del Comitato promotore signori Conte Brandis, Conti e Camilotti si recarono dal Sindaco comm. Pecile per comunicargli il voto dell'assemblea che interessava a porsi a capo di questa iniziativa, invitando tutti i Sindaci dei Comuni maggiormente interessati ad una riunione per addivenire ad un risultato pratico della proposta.

Il Sindaco ricevette cortesemente la Commissione e siccome domenica trovavasi a Verona per presenziare alla visita fatta dal Re a quella città, volle essere informato minutamente di tutto lo svolgimento della discussione avvenuta.

Il comm. Pecile promise di appoggiare con tutte le sue forze l'utile iniziativa e di secondare i desideri del Comitato promotore convocando quanto prima i Sindaci dei Comuni nei quali la progettata linea automobilistica porterà indiscutibili vantaggi.

Le nuove monete italiane

Sono già scaduti anche i termini del concorso per i nuovi tipi di monete metalliche che si conieranno: pezzi da 50 e da 20 lire in oro, da 50 centesimi in argento, da 20 centesimi in nichelio e da 5 centesimi in bronzo, e non più da 10 centesimi, perchè la moneta da 10 centesimi è già esuberante; stiamo anzi, in base alla legge 9 luglio 1905, predisponendo le pratiche per venderne 14 milioni a lotti diversi, s'intende coll'obbligo della fusione fatta coll'assistenza di delegati del Ministero del Tesoro.

Invece nei nuovi pezzi da 5 centesimi col nuovo tipo, che sarà a giorni scelto e adottato dalla Commissione ne verranno coniati tanti quanti se ne ritireranno. E si riconiano perchè questa moneta è ormai quasi tutta deforme.

Circa i nuovi nicheli, la riforma è più notevole. Dovranno scomparire dalla circolazione, tanto gli attuali «ventini» di nichelio misti con rame, come i pezzi da venticinque che sollevavano tante proteste nel commercio, sopratutto per la facile confusione colla lira di Vittorio Emanuele III.

Essi saranno sostituiti da un pezzo unico di nichelio puro da 20 centesimi, il cui tipo sarà semplicissimo, e consisterà in un «emblema» rilevato nel diritto e incavato *nel rovescio*, colla dicitura *Regno d'Italia* colle indicazioni del valore della moneta e dell'anno di coniazione, e con un contorno ornamentale alquanto rilevato, in guisa che le monete si possano sovrapporre, anzi «impilare» come è detto *nel concorso*: una specie di moneta asiatica di Metaponto.

Si ritorna all'antico delle monete concave da una parte e in rilievo dall'altra. Ma questa moneta avrà il vantaggio di distinguersi nettamente e facilmente anche all'oscuro col solo tatto, da ogni altra moneta, e sopratutto da quelle d'argento.

Di questo nuovo «nichelino» se ne conteranno per quaranta milioni di lire, contro ritiro di 20 milioni di nichelio misto, e di altri 20 milioni di moneta così suddivisi: circa tre milioni di nichelio da 25 ed il resto di rame, in massima parte da 10 centesimi.

Quanto ai pezzi da 50 centesimi di argento, si riammetteranno in circolazione: anzi non è esatto parlare di riammissione, poichè «di diritto» la mezza lira è sempre accettata nelle pubbliche casse ed anche tra privati.

Soltanto essa non circola più di fatto, perchè, per questione di opportunità fu ritirata nelle casse dello Stato.

Ad ogni modo, ora si crea anche il tipo nuovo da 50 centesimi coll'effigie del re attuale, nell'eventualità che il bisogno della circolazione nuovamente lo richiegga.

Frattanto l'amministrazione del Tesoro per dotare la circolazione di maggiore quantità di spezzati d'argento, sta coniando per cinque milioni di pezzi da 1 e 2 lire, in sostituzione di altrettanti da 50 centesimi immobilizzati nelle pubbliche casse.

I nuovi curiosi nichelini puri, col concavo e col rilievo, potranno essere *messi in circolazione* certo prima della fine di quest'anno. Appena la Commissione giudicatrice del concorso avrà *scelto il tipo*, si faranno gli acquisti dei «tondelli» necessari, a mezzo di licitazione fra ditte nazionali ed estere; poi si conieranno.

Per il nuovo Teatro

Dunque il Nuovo Teatro *fra* non molto sarà un fatto compiuto.

I lettori ricorderanno che il Consiglio Comunale aveva concesso gratuitamente l'area relativa in via Dante, purchè il Teatro avesse un carattere assolutamente popolare.

E tale sarà il nuovo teatro avendo una capacità di 1500 persone da distribuirsi 600 o più in galleria e 900 in platea. Naturalmente i prezzi d'entrata saranno popolarissimi.

Come già altra volta abbiamo a dire, per effettuare il noto progetto del nostro geniale architetto Gilberti non occorreranno meno di 400 mila lire. Di queste, 250 mila lire sotto *forma* di azioni, accessibili a tutti; 150 mila sotto forma di prestito dalla Cassa di Risparmio verso garanzia ipotecaria.

Il mutuo con la Cassa di Risparmio sarà prontamente amortizzato per *modo* che l'imponente costruzione rappresenterà una garanzia per i costruttori che rimangono così soli proprietari.

Mercoledì avrà luogo un'assemblea per completare la sottoscrizione *già felicemente* iniziata e *confidiamo* che tutti i cittadini porteranno il loro contributo ad un'opera che sarà lustro e decoro della città pur rappresentando un buon affare.

Per il Palazzo delle Poste

La *Patria del Friuli* aderisce nel suo numero di ieri al progetto del nostro amico ing. Cudugnello per il Palazzo delle Poste *nella località* Cortellazzis, e riconosce che anche la maggioranza, fu si mette in capo di fare del progetti, non è da meno della *minoranza*.

Questo progetto esposto con tanta genialità dal cons. Cudugnello nella ultima seduta consigliare, importa come i lettori sanno, la spesa di un milione...

Noi ci compiacciamo vivamente che l'organo della minoranza sia costretto a riconoscere il valore degli amici nostri, ma ci permettiamo di chiedere come concilia le sue piagnucolose geremiadi sulle condizioni del Bilancio con l'adesione ad un progetto che farà spendere... un milione al Comune.

E' la loro logica a cui siamo abituati da un pezzo.

In quanto alla nostra Giunta noi sappiamo che essa sosterrà il suo ordine di idee, il quale si inspira al principio che per questo servizio il Comune non *deve spendere* un centesimo.

In questo frattempo la Giunta ha preso in esame cinque progetti; la cittadinanza così potrà scegliere. Ad ogni modo se la minoranza riuscirà a trascinarla in ispese pazze essa dovrà *assumere* piena e completa responsabilità.

Il passaggio di un duca

Ieri sera, col diretto delle 5, è passato dalla nostra stazione Don Carlo di Borbone, duca di Parma, diretto a *Gorizia*.

Per frenare i giuochi proibiti

La stampa cittadina si è occupata dei giustissimi lagni che vennero fatti contro l'abitudine invalsa in moltissimi ritrovi cittadini di permettere che si tengano giuochi d'azzardo nei quali, giovani inesperti, spesso perdono non solo le notti ma quel che più monta, *somme non indifferenti di denaro*.

Il Prefetto perciò, se non a togliere ma almeno a limitare questi sconci, ha *emanato* ieri il seguente *decreto*:

«I giuochi leciti di qualsiasi specie sia a carte che a bigliardo, debbono cessare a mezzanotte *in tutti gli esercizi* pubblici della Città e Comune di Udine compresi nelle categorie che hanno un *orario* di chiusura serale oltre la mezzanotte.

«I contravventori saranno deferiti *alla competente Autorità* Giudiziaria per l'applicazione della pena sancita dal succitato articolo 450 del Codice Penale, salvo *la* sospensione ed in caso di recidiva, la revoca della licenza di esercizio.»

Santa Margherita

Il ridente luogo, meta favorita dagli udinesi per le passeggiate festive, ove allegramente si fanno le *merende* vespertine nei bei prati verdi, sta per assumere fra giorni un'attrattiva maggiore.

Da domenica 25 corrente, l'intraprendente signor Vittorio Mizzau già conduttore dell'*Albergo Roma* in Tolmezzo aprirà al pubblico un elegante locale ristorante «Panorama di Santa Margherita» fornito di eccellenti vini friulani e cucina sempre pronta.

La bellezza del luogo, l'incantevole vista non possono non contribuire al successo completo di questa iniziativa del sig. Mizzau al quale auguriamo le migliori fortune.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

LA PRIMA DEL "CADORE,,

del Maestro Montico

Questa sera adunque avrà luogo la prima e tanto attesa rappresentazione di Cadore, l'opera del concittadino maestro Domenico Montico (su libretto dell'avv. Emilio Nardini) che un così lusinghiero successo ottenne al Teatro Verdi di Padova ove venne rappresentata per diverse sere consecutive.

Diamo frattanto alcuni cenni dell'opera stessa.

Il libretto

Dire libretto per intendere quel fatto o quel complesso di scene drammatiche, dalle quali il musicista svolge un tesoro di melodie e un'arcana tessitura di note e di accordi, non è esatto.

Wagner le sue composizioni in versi le chiamò poemi; ma un fastidioso e pedante professore tedesco diceva che se uno scolaro di Liceo scrivesse *delle* cose simili, gli si tirerebbero gli orecchi.

Oggi gli autori dei libretti curano meglio l'opera loro e pretendono giustamente parte di quella gloria, che prima ai soli musicisti era riservata. Noi però non possediamo ancora un termine medio fra librettto e poema per indicare quel componimento letterario, che il musicista trasforma sapientemente in un monumento di note e d'armonie.

Usare la parola poema in luogo di *libretto è forse* un po' troppo, poichè ognuno sa a che cosa molte volte si sieno piegati i librettisti, pur di offrire al l'*operosità tutti i mezzi*, con i quali egli potesse raggiungere gli effetti desiderati; ognuno sa a quale schiavitù *fosse sottoposta la parola*, pur di lasciar trionfare unicamente la nota.

Il *Cadore* di Emilio Nardini ha un grande pregio, quello della *semplicità*.

Il racconto non è lungo, non vario per molteplicità di fatti, non complesso nè profondo. Ma quanta freschezza di sentimento patrio, quanta soavità di pensiero amoroso, quanta espressione e verità di vita naturale nelle idee, negli atti, nei caratteri e nei costumi dei personaggi!

Non uno svolgersi tumultuoso di avvenimenti, intorno ad un nucleo o ad un eroe protagonista, ma il trascorrere placido di quattro scene successive, di quattro momenti culminanti nella storia patriottica del Cadore: la preparazione del moto, la riscossa, la *liberazione della patria* dall'invasore, i Cadorini alla difesa dell'ultimo baluardo della libertà italica, Venezia.

Il personaggio più grande del Cadore, Pietro Calvi, non appare in scena. Ma l'anima di lui spira, come turbine, dai cuori *di* tutti, agita la *corrente* dei fatti, si confonde con l'anima ribelle del Cadore. Guido Vecellio è una *parte dello spirito stesso* di Pietro Calvi.

Al fervore dell'idea patriottica è unita *felicemente la poesia della natura* e dell'amore, che vibra nel cuore e nelle parole di Maria Larico, la fidanzata di *Guido Vecellio*.

Quando comparisce la figlia gentile del Cadore, la scena si ravviva; nel II. atto la primavera aggiunge la sua festa alle note vivaci dell'amore e della libertà: è una triplice poesia, che spira dalla vita cadorina, nella quale la nota collettiva, la nota più profonda, più eroica è però sempre quella della patria risorta.

Ma anche in chi non è figlio del Cadore, anche in colui che fu mandato ad opprimere questa vigorosa terra, l'autore ha saputo infondere un sentimento di poesia; e infatti il capitano Krauss pensa alla sua Boemia e un *senso di nostalgia* accompagna le sue parole.

Nè ha voluto l'autore essere eccessivo *contro* il Commissario La Canna, italiano a servizio dell'Austria, il rinnegato di tutti i tempi, il servitore di tutti i padroni. L'unica condanna che egli gli infligge, quando scoppia il 48, è quella di dargli un fucile e farlo diventare, *per amore o per forza, un* rivoluzionario come gli altri.

Tutto è semplice, ripeto, perchè tutto è popolare nel *Cadore*: *personaggi*, scene, fatti, tutto si svolge nella freschezza di quattro quadri luminosi, che spiccano per la *nettezza* del *contorno*, per il tocco rapido e sicuro, privo di fronzoli, con cui furono segnati. Chi li guarda, non fa fatica a *discernere* la vita, che vi si svolge dentro, a provare un'impressione di naturalezza e di forza, un senso di poesia e di *amor* patrio.

Potrei offrire al lettore un sunto particolareggiato del lavoro di Emilio Nardini, ma questo fu già fatto nelle colonne di questo giornale, quando nello scorso novembre, si rappresentò il *Cadore* per la prima volta in Padova. E poi chi si recherà in teatro senza aver prima letto il libretto?

L'egregio nostro amico Nardini ha conseguito l'intento di unire nella semplicità di quattro scene, ognuna delle quali si svolge nello spazio di un atto, la freschezza e la forza di quei sentimenti, che prorompono come torrente dall'anima popolare, quando la libertà, diventata legge suprema della vita, anima i cuori e i fatti, quando la patria, fattasi realtà nelle menti e nella vita di un popolo, che non soffre tiranni, chiama, dagli alti vertici intatti delle Marmarole e dalla pace silenziosa del Rindimera; o allora afferran l'armi e lesta i giovani discendon cantando Italia.

Tale l'onda di vita e di poesia che scorre tra le pagine di Emilio Nardini.

Gli artisti

Ecco l'elenco artistico:

Maria Larico, Maria Santoliva-Villani.

Guido Vecellio, Attilio Perico.

Marco La Canna, comm. imperiale, Teobaldo Montico.

Kraus capitano boemo, Edgardo De Marco.

Tonio caffettiere, Palmiro Domenichetti.

Friedrich sergente austriaco, Pietro Franceschinis.

Cadorini, notabili e rappresentanti della comunità Cadorina, contrabbandieri, soldati di fanteria austriaca, volontari italiani dei corpi franchi e guardie civiche, fanciulli e fanciulle, una bambina. Epoca 1847-49.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Abbate cav. Gennaro.

Maestro istruttore dei cori Antenore Carosano.

I prezzi d'ingresso

Per norma del pubblico, diamo i prezzi d'*ingresso*:

Ingresso alla platea e palchi lire 2 — Militari fino ai sotto ufficiali lire 1 — Studenti, muniti *di tessera* lire 1 50 — Piccoli ragazzi lire 1 — Loggione, indistintamente lire 0 60 — Poltroncine, oltre l'ingresso lire 3 — *Scanno* lire 2 — Sedie riservate lire 1 20 — Palchi in seconda loggia lire 15 — Palchi in prima loggia lire 12.

Le prenotazioni si ricevono al Camerino del teatro dalle ore 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

"Cadore,, e una ricorrenza patriotica

Questa sera avremo la prima rappresentazione dell'opera *Cadore* del concittadino maestro Montico e proprio il 22 marzo 1848, Daniele Manin veniva eletto capo della Repubblica Veneta.

Partono gli emigranti!

Da tutta la Provincia incominciano a partire gli operai che si recano all'estero per lavoro.

Per dare un'idea delle proporzioni dell'emigrazione, basti sapere che dal 1 Gennaio ad oggi, l'Ufficio di P. S. ha rilasciato *tredicimila passaporti*; le richieste piovono continuamente come la gragnuola da parte dei Comuni.

Le voci del pubblico

Una giusta osservazione

Riceviamo oggi una lettera che contiene — a nostro parere — una giusta osservazione.

I civici pompieri sono obbligati a prestare servizio durante tutti gli spettacoli serali e cioè balli, trattenimenti, conferenze, riunioni ecc.... che si tengano in sale o teatri anche in forma privata.

Ad esempio i pompieri presenziarono a quasi tutte le rappresentazioni dell'opera *Faustina* che si diede al Collegio delle Zitelle nel mese decorso.

In Via Tiberio Deciani è sorto ora un nuovo Ricreatorio clericale ove si danno — quasi tutte le settimane — delle rappresentazioni serali, dei concerti od altro, ai quali numeroso pubblico interviene, ma i *pompieri* non sono chiamati a prestare il dovuto servizio. Perchè questa diversità di trattamento?

O non è forse quello uno spettacolo come tutti gli altri? Tanto più che *coloro che v'intervengono, pagano* il loro bravo biglietto d'ingresso?

×

Abbiamo brevemente riassunto il concetto *contenuto* nella lettera del reclamante e poichè — ripetiamo — l'osservazione ci sembra giusta, giriamo il *legno a chi spetta perchè sia* provveduto di conformità.

Una nuova cometa

L'*osservatorio* astronomico *centrale* a Kiel ricevette un telegramma da Melbourne con cui si comunica che colà *venne di questi giorni scoperta dal signor* Ross una nuova cometa, che fa l'impressione di una stella di ottava grandezza. *In seguito al suo corso rapido* verso il nord sarà visibile entro una settimana.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 21 marzo		*Giorno 22 ore 8*	
Temp. media	5.92	Temperatura	5.6
Temp. massim.	10.0	Pressione mm.	748.9
Temp. minima	1.9	Temp. m. notte	3.5
Press. m. mm.	748.3	Stato del cielo	coper
Umid. rel. med.	40.8	Pressione	stazion.
Acqua cad. mm.	—	Dires. vento	E
Vento domin.	E	Leva il sole ore	6.13
Stato del cielo	misto	Tramonta ore	18.16

Avv[...]omici

non sup[...]tro linee di corp[...]o di cen[...] tesimi [...]

Que[...]omprende esclusiv[...]

Offert[...] d'apparta[...] menti [...] ammobi[...] gliate [...] ferte [...] domande [...] lont [...] versazi[...] ri offerte e domand[...]

Cerca[...] subagent[...] Palazzolo [...] Muzzana[...] Compagnie di assicura[...] Grandine. Offerte [...] v. a M. D. 21 ferm[...] inutile scri[...] vere senz[...]

Cerca[...] er importante [...] inutile presentarsi s[...] renze ed ottime calli[...] ferte giornale

Ragio[...] to, assume [...] de azien[...] direzione gran[...] Offerte K. S giornale.

Giova[...] ligrafia cerca [...] scritturale, in qualch[...] giornale.

Vend[...] possa campa[...] tro San Daniele P[...] igerai [...] sig. Fausto C[...]

Giova[...] e — pratico [...] cercherebbe occupazio[...] re, stallieretta o carrad[...] ri Rivolgersi giornale.

Rubr[...] lettori

Partenze da Udine	[...]	Arrivi a Udine
O. 4.20	4.45	7.43
A. 8.20	5.05	10.07
D. 11.25	10.45	15.17
O. 13.15	14.10	17.05
M. 17.30	18.37	23.22
D. 20.05	23.07	3.45
da Udine	*[...]ontebba*	*a Udine*
D. 6.17	4.50	7.38
D. 7.58	9.28	11.00
O. 10.35	14.39	17.00
D. 17.15	18.30	19.40
O. 18.10	18.22	21.25
da Udine	*[...]ividale*	*a Udine*
M. 6.54	6.36	7.09
M. 9.5	9.45	10.10
M. 11.15	12.10	12.37
M. 15.44	17.15	17.46
M. 21.45	22.32	22.50
da Casarsa	*[...]ogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	[...]4.22	8.02
O. 14.30	[...]9.10	13.55
O. 18.37	[...]0.16	20.58
da Casarsa	*[...]imb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	[...]8.7	8.58
M. 14.35	[...]3.10	14.00
L. 18.40	[...]7.33	18.10
da Udine	*[...]rezia*	*a Trieste*
M. 7.10	[...]0.00	10.38
M. 12.55	[...]7.34	19.49
M. 17.56	[...]1.20	—.—
M. 19.25	—.—	22.45
da Trieste	*[...]orgio*	*a Udine*
D. 6.07	[...].10	8.58
—.—	[...].10	9.58
M 11.50	[...].30	15.38
—.—	[...].00	18.36
D. 17.30	[...].53	21.39
da Udine	*Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	7.32
O. 8.00	8.55	11.06
S. 15.42	—.—	18.50
D. 17.25		19.43

Tr[...]apore

da Udine R.A.	S.[...]	[...]ele S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	[...]	8.35	10.00
11.20	11[...]	12.25	—.—
14.50	15[...]	15.10	15.30
17.35	18[...]	18.45	—.—

Me[...] valori

Camer[...] di Udine

Corso medi[...] titoli e dei cambi

d[...] 1906.

[...]		
RENDITA [...]	105	[...]
» [...]	104	0[...]
» [...]	73	[...]
[...]		
[...]	1336	50
Ferrovie [...]	761	75
» [...]	449	50
Società Ve[...]	109	—
Obb[...]		
Ferrov. U[...]	502	50
» [...]	363	25
» [...]	499	75
» Ital[...]	359	25
Cred. [...]	508	25
Fondiaria [...]	520	25
» [...]	506	25
» [...]	516	25
» [...]	505	—
» [...]	516	—
Cambi ([...]		
Francia [...]	100	06
Londra [...]	25	15
Germania [...]	122	78
Austria [...]	104	48
Pietroburgo [...]	262	47
Rumania [...]	96	52
Nuova Yo[...]	5	10
Turchia [...]		82

A Udine si paga il pane
a minor prezzo di tutto il Veneto

Parlando ieri del nostro Forno Municipale e di quello che sta per costruirsi a Padova, non ci fu possibile pubblicare la seguente tabella dei prezzi del pane praticati nelle varie città d'Italia nel mese di febbraio:

Nel Piemonte da un minimo di centesimi 25 a Novara ad un massimo di cent. 50 a Torino

Nella Lombardia da un minimo di centesimi 30 a Milano ad un massimo di cent 44 a Milano.

Nel Veneto da un minimo di centesimi 30 ad Udine ad un massimo di cent. 46 a Belluno.

Nella Liguria da un minimo di cent. 30 a Massa Carrara ad un massimo di cent. 35 a Porto Maurizio.

Nell'Emilia da un minimo di centesimi 28 a Piacenza ad un massimo di cent. 48 a Ravenna

Nelle Marche e nell'Umbria da un minimo di cent. 30 ad Ancona ad un massimo di cent 37 a Pesaro.

Nella Toscana da un minimo di cent. 28 a Siena ad un massimo di cent. 29 a Firenze.

Nella Regione Meridionale Adriatica da un minimo di cent. 26 a Foggia ad un massimo di cent. 41 a Chieti.

Nella Regione Meridionale Mediterranea da un minimo di cent. 28 a Caserta ad un massimo di cent. 35 a Salerno.

Nella Sicilia da un minimo di cent. 22 a Trapani ad un massimo di cent. 28 a Girgenti.

A Roma variò da 25 a 39 centesimi.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 20 Marzo).

Affari Comunali approvati

Premariacco. Acquedotto. Mutuo di L. 70 000 con la Cassa di Risparmio di Udine.

Spilimbergo. Alienazione al sig. Zanier Luigi di spazio pubblico in via Giunta di Sotto.

Ovaro. Affittanza di terreno comunale.

Cercivento. Assegno per la visita degli inscritti alla leva.

Paluzza. Cessione di terreno per il campo di tiro.

Preone. Combustibile ai comunisti.

Cimolais. Tariffa daziaria.

Udine. Aumento di salario per gli spazzini.

Varmo. Esonero dai diritti di visura per le domande di abbuono delle imposte dei danneggiati dalla grandine.

Bilanci comunali pel 1906 pei quali venne autorizzata la eccedenza del limite legale della sovraimposta comunale: Castions di Strada, Artegna, Platischis.

Ragionamenti alla rovescia

A dimostrare l'influenza del Chinino di Stato sulla diminuzione della malaria si porta in tutti i giornali la seguente statistica:

Anni	Morti per malaria per ogni milione di abitanti
1887	710
1888	536
1889	539
1901	416
1902	302
1903	257
1904	255

e nell' apprezzamento di essa si fanno notare gli estremi finali, cioè che la mortalità è scesa da 710 a 255 morti per ogni milione di abitanti. Veduta la cosa così superficialmente l'effetto del Chinino di Stato apparirebbe vistoso.

Ma la cosa appare ben diversa quando si pensi che il Chinino di Stato non venne messo in vendita che sulla fine 1902: onde risulta che dal 1887 al 1902, *senza* Chinino di Stato, la mortalità scese da 710 a 302 — più della metà — e dal 1902 al 1904, *col* Chinino di Stato, la mortalità è scesa solo da 302 a 255!

La diminuzione della *mortalità dipende* dal progresso civile, economico, sociale, dalla migliorata assistenza medica, da un adattamento, dirò così, dell'organismo all'infezione e da tanti altri fattori; e fra questi non è certo da trascurarsi la grande diffusione che fino dal 1900 ha preso l'*Esanofele* della ditta Bisleri, e i grandi esperimenti antimalarici che con esso vennero fatti in varie parti d'Italia, con l'esito splendido che tutti sanno.

Buone usanze

Alla Società Reduci-Veterani in morte di

Freilich Vincenzo: G. Tam e C. lire 2.

Teresa co. Beretta-Belgrado: co. Dorotea Cossio-Di Colloredo-Mels lire 10.

Pravisani Felicita: Del Fabro cav. Enrico lire 1.

Zuzzi dott. Giacomo: Berlinghieri co. Armando lire 5.

Gropplero-Ronchi co. Giulia: Caratti nob. avv. Umberto lire 2.

Corradina-Sbuelz Giovanna: ing. Giacomo Cantoni lire 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Giacomo Zuzzi: dott. Alberico Perissini lire 2.

Alla Dante Alighieri in morte di

Evangelina Roccardini: Sorelle Tommasi cent. 50.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi, 22 marzo s. Benvenuto.

Effemeride storica
Mons. G. B. Pisolini

22 marzo 1860 — Mons. G. B. Pisolini morì in questo *giorno*. Professore di Seminario, parroco di Tarcento, canonico a Udine, direttore della casa delle Convertite, della ancelle di carità.

Rimarchevoli gli atti di sua pietà, le elemosine convenientemente largite di cui, fa cenno il Liccaro nella biografia del Pisolini.

Promosse l'istituzione di scuole ginnasiali a Tarcento, diffuse la coltura dei gelsi. Molto si occupò per ristauri della chiesa di Tarcento, acquistando la pala dei Politi.

Giacomo Baldissera in recente pubblicazione ricorda che il Pisolini con «rara prudenza e santità di costumi» *fu parroco di Tarcento.*

Cronache Provinciali

Mortegliano

Un «mago» al fresco

21 — Qualche giorno fa, sapendo di essere colpito da mandato di cattura, si costituiva alle carceri di Udine certo Trigatti Giuseppe fu F. di Galleriano.

Questo bel tipo memore forse delle gesta del famigerato Mago di Zugliano si divertiva a continuare l'opera di costui col truffare dei poveri ignoranti invocando tanti diavoli e spiriti allo scopo, diceva lui, di guarire certe malattie e facendosi poi pagare lautamente.

Era un bel pezzo che la solfa continuava senza che la P. S. ne venisse edotta; e se ora è al sicuro lo si deve alla solerzia del maresciallo di questa stazione di carabinieri, il quale da diverso tempo stava indagando, raccogliendo fatti e prove.

Cronaca giudiziaria

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo:

Venerdì 23. — Fabris Giovanni libero, omicidio colposo, testi 2, periti 1, dif. Cosattini.

Sabato 24 — Carnelutti Riccardo e C., 6 liberi, oltraggio, testi 4, dif. Conti; Botti Luigi, detenuto, lesioni, testi 4, dif. id.

Martedì 27; — Monticco Luigi, libero, diffamazione, testi 1, dif. Dalla Schiava; Nascimbeni Cattolica, libera contravv. art 80 P. S., appello, dif. id; De Cecco Pietro, libero, lesioni, testi 3, 1 perito, dif id.; Picco Federico, id., furto, testi 2, dif. id; Edalucci Lorenzo e C., 3 liberi, contrabbando, testi 2 dif. id.

Mercoledì 28. — Grigione Domenico, 1 lib. 1 det., furto, testi 4 dif. Tavasani; Gottardo Raffaele, libero, offesa pudore, appello, dif. Celotti; Bissutti Antonia, libera, diffamazione, appello dif. Tavasani.

Venerdì 30. — Tomasini Eugenio, libero, falsa testimonianza, testi 4, dif. Doretti; Chialina Luigi, id, maltrattamenti, testi 6, dif. Driussi.

Sabato 31. — D'Antonio Francesco, libero, contrabbando, testi 2, dif. Ballini; Vian Giovanni, detenuto, violenza carnale, testi 16, dif. id.

Note agricole

Gravidanza della vacca

Durante il periodo di gravidanza delle *femmine dei nostri bovini*, le cure diligenti dell'allevatore devono intensificarsi, perchè ciò facendo non soltanto veniamo a *soccorrere* la madre, ma anche il vitello che essa porta nel proprio ventre e che è in via di progressivo sviluppo: *in questo periodo,* venire in soccorso della gestante, equivale a garantire una gravidanza senza inconvenienti, un parto *facile*, un puerperio sollecito ed un più rapido e rigoglioso accrescimento del futuro vitello. Alcuni inconvenienti, più o meno gravi, che attaccano *la madre* ed anche il neonato e i frequenti casi di aborto trovano la loro origine nella trascuratezza in cui sono tenute le vacche pregne durante gli ultimi mesi della gravidanza: in una alimentazione irrazionale, in un lavoro eccessivo o, sia pure moderato, ma su terreni accidentati, nello sfruttamento, prolungato della produzione lattea, nell'impiego di cure empiriche, nella falsa interpretazione di alcuni fenomeni naturali e nell'assenza quasi completa di ogni applicazione delle norme igieniche che si riferiscono alla buona tenuta delle stalle.

L'alimento, negli ultimi due mesi, dovrà essere somministrato a più riprese nella giornata, allo scopo di evitare il sopraccarico del tubo digerente o specie del rumine; dovrà contenere sostanze di piuttosto facile digestione e di poco volume, perchè l'utero gravido comprimendo la massa enorme degli intestini e dei quattro stomaci viene ad ostacolare il libero *corso* delle materie alimentari, dando origini a disturbi di diversa natura che possono andare dalla sospensione della ruminazione, al timpanismo grave, all'indigestione, alla diarrea, alla stitichezza, ecc.

Qualora si verificassero questi inconvenienti non si dovrà mai ricorrere ai purganti troppo energici perchè possono *essere causa di aborto (displardi),* ovvero di irritazioni del tubo digerente.

Si ricorra piuttosto alle decozioni con sostanze amare o ai clisteri con infuso di malva o con acqua saponata. Consultare la persona dell'arte in casi di qualche gravità è cosa assai prudente.

L'alimento deve essere anche più ricco dell'ordinario di principi nutritivi e di sali calcarei, specie di *fosfato di calce* il quale favorisce grandemente lo sviluppo scheletrico del feto racchiuso nella cavità uterina. Le ossa di tutti gli animali contengono questo fosfato in proporzione molto elevata — il 60 per cento circa; — sarà perciò buona pratica il cospargere sulla razione della vacca gestante una quarantina di grammi al giorno di polvere d'ossa fatte dapprima calcinare nel fuoco.

Saremo così sicuri che il vitello nascerà con ossatura robusta e subirà meno facilmente flessioni nelle ossa delle gambe e storpiature di appiombi. I supplementi di razione a base di beveroni tiepidi, di farinacei, crusche od altre sostanze di facile digestione, corrette con un poco di sale da cucina, troveranno una razionale indicazione, quando la vacca non accenni ad ingrassare soverchiamente.

Le *bevande* non siano ghiacciate.

Il *lavoro* verso la seconda metà del periodo di gravidanza dovrà diminuire gradatamente, diventando sempre meno pesante fino a cessare completamente due mesi almeno prima del parto. Con ciò non si deve intendere che la vacca abbia da restare completamente oziosa nella stalla, *perchè* si incorrerebbe del pari in un inconveniente: la vacca dovrà essere sottoposta ad un esercizio quotidiano facendola passeggiare o lasciandola libera al pascolo dove sia possibile; il moto, se moderato e fatto su terreno piano, giova alla digestione ed al parto stesso.

La *mungitura* verrà sospesa più o meno presto a seconda *che* si tratta di vacche magre e grasse: per buona norma si sappia che la sostanza alimentare che si trasforma *in* latte non può nello stesso tempo andare a nutrire la madre e ad accrescere lo sviluppo del feto. Una delle due: o si vuole latte, ed allora non bisogna pretendere uno stato soddisfacente di nutrizione della vacca ed un bel vitello; o si mira a questi due scopi, ed allora bisogna asciugare la vacca almeno tre mesi prima del parto senza preoccuparsi molto della diminuita rendita in latte.

Non si pratichino in questo periodo *salassi,* come si faceva in passato, perchè possono cagionare l'aborto.

Si osservino le vacche che hanno la *pica,* ossia l'abitudine che certe gestanti hanno di ingerire corpi stranieri, perchè questa aberrazione del senso dell'appetito può spingerle ad introdurre nel loro corpo sostanze assai nocive come, chiodi della greppia, sassi, calcinacci del *muro,* legno, ecc.

Devono le vacche gestanti essere tenute lontane dai maschi, perchè potrebbero essere oggetto, da parte di questi, di violenze; devono pure essere separate da vacche che cozzano o sono irrequiete, potendo da queste *ricevere* cornate, urti, spinte e calci, così da cagionare l'aborto.

Nell'epoca più vicina al parto l'isolamento in apposito *box (siardi),* sarebbe utilissimo sempre che la pulizia e l'aria non facciano difetto: la luce sia moderata.

A questo stato di tranquillità devono andare aggiunti i buoni trattamenti da parte di chi è addetto al governo di questi animali: i rumori, le grida inconsulte, gli spaventi nuociono alla normale gestazione.

Stallknecht.

La rubrica del curioso

Nerbate alle donne infedeli. — All'assemblea del Mississipi (St. Un. d'America) è stato presentato un disegno di legge per stabilire la pena delle nerbate da darsi in pubblico alle donne che mancano alla fede coniugale.

O felix America!

Quintali di carta bollata ed ettolitri d'inchiostro per un marco. — A Düsseldorf — narra il *Cri de Paris* — v'è una amministrazione postale che farà invidia all'Europa, quando sarà conosciuta. Una *casa di commercio* è dichiarata fallita. Essa aveva il telefono e doveva, per messaggi in più, un marco. Diciamo *un marco* (venticinque soldi). L'amministrazione po tale tiene i conti in regola e non vuole rimetterci. Reclamo al Sindaco della *fallita*; scambio di sei lettere voluminose. Si accorda un concordato con un pagamento così minimo che all'amministrazione postale tocca, ogni conto fatto un pfennig e due terzi (un paio di centesimi). Ora il ricupero del credito *non* solamente non dev'essere negletto, ma deve essere effettuato integralmente. Nuovi fasci di carte, lettere e risposte, bottiglie d'inchiostro. Si è già speso cento volte di più dell'ammontare stesso della somma primitiva da incassare. Non importa, la corrispondenza continua. Ce ne sarà ancora, forse, per il ventunesimo secolo... La fenomena! La storia è assolutamente autentica.

Quello che avviene nel corpo umano. — *Un microfono nuovo* ha inventato il dottor Langley, inglese, per udire i romori interni del corpo umano. L'apparecchio è tale che s'odono con esso, e paiono fragori, i romori impercettibili prodotti dall'urto dei muscoli, dal fiotto della circolazione del sangue, dal lavoro dello stomaco.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.70	Sterline	25.07
Rubli	263.25	Lei	98.50

Note e Notizie

Sei operai arsi vivi entro una baracca

Stamane un incendio è scoppiato a Tauera, in una baracca abitata da operai addetti alla ferrovia in costruzione. Sei macedoni sono morti e cinque rimasti gravemente ustionati.

Il trionfo del partito nazionale a Trieste

Elezione del primo Collegio: inscritti 461, votanti 271. Riuscirono tutti dodici i candidati *nazionali col massimo* di 255 voti e col minimo di 238.

Colla votazione di ieri sono terminati le elezioni dei collegi urbani, *rimanendo* tutti i quarantotto seggi al partito nazionale. Domenica i sei collegi di campagna eleggeranno ciascuno un consigliere.

Un'altra catastrofe in una miniera
Trentadue morti e 500 sepolti vivi

I giornali di New York annunciano che 32 minatori sono morti in seguito a una terribile esplosione nella miniera di Campbird presso Denver (Colorado).

Altri cinquecento minatori sarebbero sepolti senza potere comunicare coll'esterno.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 13.25 a 14.75	all'ettol.
Sorgorosso	» 12.50 a 13.00	»
Fagiuoli	» —.35 a —.40	al chilo
Patate	» —.8 a —.12	»
Spagna	» .80 a 1.05	»
Trifoglio	» —.90 a 1.45	»
Fieno	» 15.— a —.—	al q.le

Giuseppe Gruzzi, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente-responsabile

CALAMAIO LOLLI

con regolatore a vite

Sistema brevettato

Regola con tutta precisione l'altezza dell'inchiostro, in modo che ognuno può colla massima facilità fissare alla penna la conveniente immersione.

E' così assicurata una costante pulizia sul fatto che se ne evita la soverchia bagnatura.

Inoltre, per le particolarità di costruzione che ad esso sono proprie — la penna *s'arresta* prima di toccarne il fondo ove si depositano in maggior copia i sedimenti dell'inchiostro, onde *risulta* nitida la scrittura e meno frequente — in confronto agli altri — presentasi il bisogno d'essere pulito.

Infine — per le suddette particolarità è pure ovviato ad altro difetto, comune a taluni sistemi — per il quale l'altezza dell'inchiostro nell'imbuto è automaticamente aumentata o diminuita.

E' facilissimo a pulirsi e non è soggetto a deteriorarsi.

Deposito presso le Cartolerie BARDUSCO - UDINE

Acqua Naturale

DI

PETANZ

la migliore e più economica

acqua da tavola

Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentante generale

ANGELO FABRIS e C.° — UDINE

Oreficeria — Orologeria — Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo

Grande deposito della Scatola tipografica Parà da Lire 1.25 a Lire 30.

Numeratori

a mano e a saliscendi, porta-timbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame

con sei timbri per Lire 2.50

Deposito degli orologi

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Ferro - China - Bisleri

Volete la Salute??

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dottor S. LAURA, Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto «ed efficace riparatore costituzionale».

MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

F. Bisleri & C. — Milano.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

AVETE

mai preso col vertmouth il Liquore amaro

"DAF,,?

Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

Officine Türkheimer

Peugeot Fréres

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

DITTA E. MASON

Grandioso assortimento OMBRELLINI di ultima novità - BASTONI da passeggio - VENTAGLI, ecc.

Ricchissimo assortimento guernizioni di ogni qualità, pizzi, thulli, entre-deus, agrements, galloni, treccie, ecc.

TAVOLETTE LAPPONI

MEDICO DI S. SANTITÀ

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia.

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia

ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Castelfidardo 12 - MILANO

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novitá - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Walcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Herion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese ché pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cassesan* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l' Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

---

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela traforati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in aste

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi *Firenze*

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo *color nero, castagno e biondo*: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* L. 5.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture *in 3 bottiglie*, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **Il Paese** », Via *Prefettura* N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1906 — Tip. M. Bardusco